

SINDACO
SECR. GEN.
RESP. AFF. GEN. CON.
ASS. CONT. E
RESP. GEN. E
FINANZ. - PER.

03/08/18 *af/lu*

C:\MESE\CLASSICO
 MODULO NO
 C_F362 - 1-2017-08-03 - 0041021
 Prot. Generale n.: 0041021
 Data: 03/08/2017
 Ora: 11.39
 Classic-

5,00 per
to spese
debitore
ni dalla

107 Abul. 7000
Al senal della Legge 241/90 el nomina
Il Responsabile del Procedimento
G. 00/0

Atto di Pignoramento ex art. 543 c.p.c.

Il Condominio sito in Modugno alla Via Mameli n° 20, in persona del suo amministratore pro-tempore, C.F.: 93312010726, elettivamente domiciliato in Modugno (BA), alla Via Cavour, 11, presso e nello studio dell'avv. Attilio Converso (c.f.: CNVTTL73E08L219C), dal quale è rappresentato e difeso in forza di mandato a margine dell'originale ricorso ex art. 633 c.p.c., depositato in data 27.10.14 nella Cancelleria del Giudice di Pace di Bari. L'avv. Converso autorizza le notifiche relative al presente procedimento a mezzo fax (0805356386) o pec:attilioconverso@legalmail.it

Premesso che

~~L'Ill.mo Giudice di Pace di Bari, con Decreto Ingiuntivo~~
provvisoriamente esecutivo n. 4570/14 del 06.11.14, depositato in cancelleria in data 18.11.14, si pronunciava sul ricorso per ingiunzione di pagamento promosso dal Condominio ricorrente, contro il sig. Barbone Riccardo ed ingiungeva a quest'ultimo il pagamento in favore del ricorrente, senza dilazione, della somma di € 1.908,99 maggiorata degli interessi legali e delle spese della procedura liquidate in complessivi euro 456,00, di cui €76,00 per esborsi ed € 380,00 per compenso, oltre rimborso forfetario spese generali, CNPF e IVA come per legge, avvertendo altresì il debitore circa la facoltà di proporre opposizione entro quaranta giorni dalla sua notificazione;

- detto decreto ingiuntivo, veniva notificato al debitore in data 1° dicembre 2014, unitamente ad atto di precetto;
- avendo il debitore corrisposto solo un acconto di € 1.740,00 sul maggior debito, in data 14.06.17, allo stesso veniva notificato nuovo atto di precetto, con cui gli si intimava il pagamento, entro e non oltre gg. 10 dalla ricezione della notifica, dell'importo residuo complessivo di € 1.243,79, oltre interessi sino al soddisfo, spese di notifica (€ 6,80) ed ulteriori eventuali ulteriori spese e compensi;
- ad oggi, il debitore non ha effettuato alcun pagamento di quanto ancora dovuto;
- il creditore è venuto a conoscenza che il debitore lavora alle dipendenze della Città di Modugno (BA), con sede legale in ~~Modugno alla P.zza Del Popolo n° 16;~~
- intende, pertanto, sottoporre a pignoramento, per il soddisfacimento del proprio credito, tutte le somme dovute e debende dalla Città di Modugno al sig. Barbone Riccardo, a titolo di retribuzioni ed altre indennità relative al rapporto di lavoro, comprese quelle di fine rapporto fino alla concorrenza del credito precettato, aumentato della metà, ai sensi dell'art. 546 co 1° c.p.c., per un importo complessivo di € 1.875,88 oltre eventuali spese e compensi del presente procedimento, così come liquidati in corso di giudizio di esecuzione;

Per tutto quanto sopra premesso

C I T A

•il sig. Barbone Riccardo, residente in Modugno alla Via Mameli n° 20, a comparire innanzi al Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari, all'Udienza che sarà tenuta il giorno 22.11.17, aula ed ora di rito

ed invita

la Città di Modugno, in persona del suo Sindaco in carica, a comunicare al creditore procedente, nel domicilio eletto presso il su indicato difensore costituito, ai sensi dell'art. 543 n° 4 c.p.c., così come novellato con L. 52/2006, la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., testo novellato, entro giorni 10 dalla notifica del presente atto, a mezzo lettera raccomandata o pec (specificando di quali somme è debitore o si trova in possesso e quando ne deve eseguire il pagamento o la consegna, nonché eventuali sequestri precedentemente eseguiti presso di lui e le cessioni che gli sono state notificate o che ha accettato), con l'avvertimento che, in caso

di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa comparendo in un'apposita udienza e che qualora non dovesse comparire o, sebbene comparso, non dovesse rendere la dichiarazione, il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione.

invitando

altresì, il sig. Barbone Riccardo residente in Modugno alla Via Mameli n° 20 ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Bari la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel Comune in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con

l'avvertimento che, in mancanza, le successive notifiche o comunicazioni a lei dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice, nonché a presenziare alla suddetta udienza, al fine di prendere atto della dichiarazione del terzo pignorato e degli atti successivi.

Avverte il debitore che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire al bene sottoposto al pignoramento una somma di danaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante ed agli eventuali creditori intervenuti, comprensiva di capitale, spese ed interessi, a condizione che sia da esso debitore depositata in cancelleria, prima che venga disposta la vendita o l'assegnazione ai sensi degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma pari almeno ad un quinto dell'importo del credito per il quale è stato eseguito il pignoramento e dei crediti degli eventuali creditori intervenuti, così come indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti già effettuati e dei quali deve essere data idonea prova documentale.

Avverte, infine, il medesimo debitore che a norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, così come novellato dal D.L. 59/16 e ss. mod., l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che il valore della presente controversia ammonta ad € 1.875,88 e che trattasi di esecuzione mobiliare presso terzi con contributo fisso nella misura di € 43,00.

SALVEZZE TUTTE

Modugno, 04.08.17

avv. Attilio Converso

ATTO DI PIGNORAMENTO E RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Istante l'avv. Attilio Converso, nella sua qualità in atti, io sottoscritto
Ufficiale Giudiziario della Corte d'Appello di Bari, visto il titolo
esecutivo costituito da decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo
n° 4570/14 emesso dal Giudice di Pace di Bari in data 06.11.14,
depositato in cancelleria in data 18.11.14, notificato al debitore in data
01.12.14, visto l'atto di precetto notificato in data 16.06.17, con il
quale si intimava al sig. Barbone Riccardo il pagamento, in favore del
sig. Condominio sito in Modugno alla Via Mameli n° 20, in persona del
suo amministratore pro-tempore, della somma di € 1.243,79 oltre
interessi sino al soddisfo, spese di notifica (€ 6,80) e tutte le eventuali

ulteriori spese e compensi

HO PIGNORATO

tutte le somme dovute e debende dalla Città di Modugno, in persona del suo
Sindaco pro-tempore, con sede in Modugno alla P.zza del Popolo n° 16, al
sig. Barbone Riccardo, suo dipendente, a titolo di retribuzioni ed altre
indennità relative al rapporto di lavoro, comprese quelle relative al
trattamento di fine rapporto, fino alla concorrenza della somma di
€ 1.875,88 oltre interessi e spese del presente procedimento, nella misura
che verrà autorizzata dal Tribunale adito. Contemporaneamente

ho intimato

ai sensi dell'art. 543 c.p.c., alla medesima Città di Modugno, in persona del
suo Sindaco pro-tempore, con sede in Modugno alla P.zza del Popolo n°

16, di non disporre delle somme pignorate, nei limiti dell'art. 546 c.p.c.,
testo novellato, senza ordine del Giudice, sotto pena delle previste sanzioni
di legge ed

ho ingiunto

al debitore, sig. Barbone Riccardo, di astenersi da qualunque atto diretto a
sottrarre alla garanzia del credito sopra indicato i beni assoggettati
all'espropriazione e i frutti di essi.

Ai sensi dell'art. 543 c.p.c., ho invitato, altresì, il medesimo Barbone
Riccardo, ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione
adito la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel Comune in
cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che,
in mancanza, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno
effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice.

Si avverte, infine, il debitore che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere
di sostituire al bene sottoposto al pignoramento una somma di danaro pari ,
oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante ed
agli eventuali creditori intervenuti, comprensiva di capitale, spese ed
interessi, a condizione che sia da esso debitore depositata in cancelleria,
prima che venga disposta la vendita o l'assegnazione ai sensi degli artt.
530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma pari
almeno ad un quinto dell'importo del credito per il quale è stato eseguito il
pignoramento e dei crediti degli eventuali creditori intervenuti, così come
indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti già effettuati e
dei quali deve essere data idonea prova documentale e che, a norma
dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, così come novellato dal

Dott.ssa Chiara F. P. P. E. S.
Piazza ...
Corte di ...

a mani di Dr. Francesco Paolo Anne
 dicendartomi di addetto incaricato
 alla ricerca e così qualificatosi.

Boltan - 10/10/10

1704080 03/08/17
α₄ 10' 55"

altra copia ho notificato al debitore esecutato sig. **Barbone Riccardo**,
residente in **Modugno alla Via Mameli n°20**, ivi recandomi e
consegnandone copia conforme all'originale a mani di